

# CONCORSO PNRR3 DOCENTI 2025

Concorso per docenti scuola  
secondaria di I e II Grado

# FONDAMENTI DI PEDAGOGIA

PEDAGOGIA – EDUCAZIONE – FORMAZIONE

**PEDAGOGIA** (DAL GRECO **PAIS** = FANCIULLO + **AGOGÈ** = GUIDA) GUIDA DEI FANCIULLI, OGGI LA PEDOGIA VIENE DEFINITA COME LA SCIENZA O COMPLESSO DELLE SCIENZE E DEI SAPERI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE.

L'**EDUCAZIONE** FA RIFERIMENTO SIA ALLA DIMENSIONE DELLO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ UMANE CHE ALL'AFFINAMENTO DEI VALORI, DEGLI AFFETTI, DELLE RELAZIONI SOCIALI. EDUCARE SIGNIFICA EFFETTUARE UN COMPLESSO INTERVENTO CULTURALE SUGLI INDIVIDUI PER PORTARLI AD ACQUISIRE ATTEGGIAMENTI E CAPACITÀ GENERALI CHE CONCERNONO PRINCIPALMENTE IL COMPORTAMENTO ETICO OLTRE CHE TUTTE LE ALTRE DIMENSIONI DELLA NOSTRA PERSONALITÀ (AFFETTIVA, LINGUISTICA ETC.)

**FORMAZIONE:** A VOLTE SINONIMO DI EDUCAZIONE, ALTRE VOLTE APPRENDIMENTI IN AMBITO PROFESSIONALE (CORSI DI FORMAZIONE); L'ACCEZIONE PIÙ ADEGUATA SI RIFERISCE AL **COMPLESSO DI EVENTI IN GRADO DI ESERCITARE UN'INFLUENZA GLOBALE** (COGNITIVA, MENTALE, CULTURALE, SOCIALE, AFFETTIVA) SULL'INDIVIDUO

# EFFETTI

QUANDO PARLIAMO DI FORMAZIONE ALLUDIAMO A QUALCOSA DI MOLTO AMPIO E ARTICOLATO SIA RISPETTO AI PROCESSI DI TRASMISSIONE DEL SAPERE CUI SI OCCUPA L'ISTRUZIONE SIA ALLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO DI ABILITÀ TECNICO-PRATICHE E FISICHE COME AD ESEMPIO LO SPORT O L'ARTE. SI HA FORMAZIONE QUANDO ENTRANO IN GIOCO I SEGUENTI PARAMETRI:

- **PSICHICO:** RELATIVO ALLA DIMENSIONE INTERIORE, AFFETTIVA, COGNITIVA;
- **ETICO:** RIGUARDA IL COMPORTAMENTO E LE RELAZIONI CON GLI ALTRI (DIMENSIONE **INTERSOGGETTIVA**);
- **SOCIALE:** SCAMBIO SIMBOLICO ED ESISTENZIALE CON L'AMBIENTE CIRCOSTANZE E LE ISTITUZIONI POLITICHE VIGENTI.

«EDUCARE ALLA RAGIONE SIGNIFICA EDUCARE A PENSARE IN MANIERA COMPLESSA PER FAR CONOSCERE LA NATURA STESSA DELLA CONOSCENZA E DEL PROCESSO COGNITIVO SVILUPPANDO OLTRETUTTO L'**AUTORIFLESSIVITÀ**»

# SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE

FORMARSI DOVREBBE POTER SIGNIFICARE SVILUPPARE AL MASSIMO GRADO POSSIBILE LA PROPRIA IDENTITÀ PSICHICA E SOCIALE ASSIEME AI PROPRI TRATTI CARATTERIALI E LA PROPRIA VISIONE DEL MONDO

ESISTE UNA CONTRAPPOSIZIONE TRA TEORIE CHE VIRANO VERSO UNA EDUCAZIONE VISTA COME ADEGUAZIONE DEL SINGOLO UOMO AI CANONI DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI VIVE (**TEORIE SOCIOCENTRICHE**) E TEORIE CHE MIRANO ALLA COSCIENZA E LIBERTÀ INDIVIDUALI (**TEORIE INDIVIDUALISTICHE**)

SI INTERPONE UNA TEORIA «DI MEZZO» UNA SORTA DI PUNTO DI INCONTRO, AD ESEMPIO **JEROME BRUNER** PONE L'ACCENTO SULL'IMPORTANZA DI CONSIDERARE I FENOMENI DI APPRENDIMENTO COME UNA SINTESI TRA **ABILITÀ PERSONALI** (SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INDIVIDUALE) E **CAPACITÀ DI RELAZIONE CON GLI ALTRI** (SVILUPPO DELLA DIMENSIONE SOCIALE)

# PEDAGOGIA SPECIALE

LA PEDAGOGIA POTREBBE ESSERE CONSIDERATA COME LA SOMMA DEGLI **SCOPI**, DEI **MEZZI** E DELL'**OGGETTO** DELLE PRATICHE EDUCATIVE CHE, DI FRONTE AD UN ALUNNO CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ APRE LE PORTE ALLA COSIDDETTA **PEDAGOGIA SPECIALE (O DI RECUPERO)** PROPRIO QUELLA CHE SI RIVOLGE AD UTENZA CON SVANTAGGIO O DIVERSABILITÀ.

LA RICERCA PEDAGOGICA RUOTA ATTORNO A TRE AMBITI:

1. **FINI O SCOPI** DELL'EDUCAZIONE;
2. STUDIO DEI **METODI, STRUMENTI E FORME ORGANIZZATIVE** DELL'EDUCAZIONE;
3. **ATTENZIONE TEORICO-PRATICA** NEI CONFRONTI DELLO STUDENTE.

# AMBITO DELLA PROGETTUALITÀ PEDAGOGICA

- **FORMAZIONE INTELLETTUALE:** VOLTA A SVILUPPARE LA CAPACITÀ UMANA DI FRONTEGGIARE L'ESPERIENZA IN TUTTA LA SUA MOLTEPLICITÀ;
- **FORMAZIONE ESTETICA:** RIGUARDA LE ESPERIENZE SENSORIALI, RAZIONALI E IMMAGINATIVE È RELATIVA AI VARI CAMPI DEL SAPERE UMANO: ARTISTICO, SCIENTIFICO E LETTERARIO (È FUNZIONALE ALLA CREATIVITÀ);
- **FORMAZIONE DEL CORPO E DEL MOVIMENTO:** DIMENSIONE CORPOREA, J.J. ROUSSEAU, MARIA MONTESSORI, JEAN PIAGET, MAURICE MERLEAU-PONTY HANNO SOTTOLINEATO L'IMPORTANZA DEL MOVIMENTO NELLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ;
- **FORMAZIONE AFFETTIVA E RELAZIONALE:** ASPETTO FONDAMENTALE DELLA VITA PSICHICA CHE RIGUARDA LE PASSIONI, I SENTIMENTI, LE EMOZIONI E LE PULSIONI INCONSCIE;
- **FORMAZIONE ETICA E SOCIALE:** SOCIALITÀ, SAPER VIVERE IN MEZZO AGLI ALTRI. OGNUNO DEVE INTERIORIZZARE L'ISTANZA COLLETTIVA CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DEGLI ALTRI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIA INDIVIDUALITÀ;
- **DIMENSIONE EDUCATIVA E RUOLO DELLA CULTURA:** LEGAME INSCINDIBILE TRA SVILUPPO INDIVIDUALE E SVILUPPO COLLETTIVO (TRA AMBIENTE E INDIVIDUO) SENZA L'UNO NON SAREBBE POSSIBILE L'ALTRO, GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE LA COMUNICAZIONE E LA CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

# FERRANTE APORTI (1791 – 1858) CATTOLICESIMO E SCUOLA POPOLARE

IN ITALIA LA MAGGIOR PARTE DELLE PRIME ATTUAZIONI PRATICHE DELL'EDUCAZIONE POPOLARE È DA ATTRIBUIRE AGLI AMBIENTI ECCLESIASTICI

APORTI CONCENTRÒ IL SUO STUDIO SULL'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA CONCEPENDO L'ASILO COME FORMA NON SOLO DI ASSISTENZA MA SOPRATTUTTO DI DIFESA SOCIALE E DI PRIMA EDUCAZIONE GRAZIE AD UN PERCORSO **FISICO, INTELLETTUALE ED ETICO-RELIGIOSO**

LIMITI DEL METODO APORTI:

1. MANCANZA DI COMPrensIONE DELLA PSICOLOGIA INFANTILE;
2. SCARSO RILIEVO DEDICATO AL GIOCO;
3. APPRENDIMENTO DI PREGHIERE TROPPO LUNGHE E DIFFICILI (IN LATINO)

# GIOVANNI BOSCO (1815 – 1888) ORATORIO DON BOSCO

SOLLECITATO DALLE DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA REALTÀ GIOVANILE NELLA SOCIETÀ INDUSTRIALIZZATA REALIZZA IL PRIMO NUCLEO DELL'**ORATORIO** CHE FUNZIONERÀ COME UNA SORTA DI CASA ANNESSA, SIMILE AD UN PENSIONATO (A CUI DA IL NOME DI **SAN FRANCESCO DI SALES**)

L'ORATORIO È LUOGO DOVE PREVALE IL GIOCO!

SOSTITUZIONE DEL **SISTEMA REPRESSIVO** (NELLA SCUOLA E NEI COLLEGI BISOGNAVA FAR CONOSCERE E RISPETTARE REGOLAMENTO E PROGRAMMA ED OVE NECESSARIO INFLIGGERE IL CASTIGO) CON IL **SISTEMA PREVENTIVO** (PRESENZA DI UN EDUCATORE CON FUNZIONE DI SORVEGLIANZA) ARTICOLATO SU TRE FONDAMENTI: **RAGIONE, RELIGIONE, AMOREVOLEZZA** ESCLUDENDO IL CASTIGO!

EDUCAZIONE DI STAMPO RELIGIOSO CHE SEGNA UNA SVOLTA NELLA PEDAGOGIA CRISTIANA SUPERANDO LA SEVERITÀ APPELLANDOSI ALLA RAGIONEVOLEZZA DELL'ALLIEVO

# ADOLPHE FERRIÈRE (1879 – 1961)

FIGURA DI RIFERIMENTO DELL'**ATTIVISMO PEDAGOGICO** EUROPEO

**ATTIVISMO PEDAGOGICO**: PEDAGOGIA CHE PONE IL FANCIULLO AL CENTRO DELL'ATTO EDUCATIVO, RICONOSCE CHE ESSO È IL FATTORE PRIMO DELLA SUA EDUCAZIONE

FONDATORE DELL' «**UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE SCUOLE NUOVE**»

LE **SCUOLE NUOVE** NASCONO IN INGHILTERRA, PAESE ALL'AVANGUARDIA NELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, ED IN QUESTE STRUTTURE, PRIVATE E RIVOLTE ALLA NUOVA CLASSE DIRIGENZIALE, IL SAPERE NON ERA PIÙ DI TIPO TRASMISSIVO E SI PUNTAVA DI PIÙ ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITÀ DELL'ALLIEVO.

I PRINCIPI A FONDAMENTO DELLA SCUOLA ATTIVA FURONO:

- ESPRESSIONE DELL'ENERGIA VITALE DEL FANCIULLO;
- RISPETTO DELL'INDIVIDUALITÀ SINGOLARE;
- SPONTANEA ESPRESSIONE DEGLI INTERESSI E DELL'ESPERIENZA DIRETTA;
- ATTENZIONE ALLE FASI DI SVILUPPO;
- ATTEGGIAMENTO COOPERATIVO;
- COEDUCAZIONE;
- EDUCAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO.

# OVIDE DECROLY (1871 – 1932)

PSICOLOGO – ESPONENTE ATTIVISMO PEDAGOGICO

FONDATORE DELLA **SCUOLA DELL'ERMITAGE**: AMBIENTE EDUCATIVO IN CUI L'AMBIENTE ERA CIRCONDATO DALLA NATURA (CAMPO DELLE OCCUPAZIONI ATTIVE DELL'ALLIEVO).

NELLA PEDAGOGIA DECROLYANA I PROGRAMMI DEVONO RISPONDERE AD ESIGENZE DI TIPO **OGGETTIVO-SOCIALE** E **SOGGETTIVO-PSICOLOGICA** DELL'INDIVIDUO E PER QUEST'ULTIMA IN PARTICOLARE:

- BISOGNO DI NUTRIRSI;
- BISOGNO DI LOTTARE CONTRO LE INTEMPERIE;
- BISOGNO DI DIFENDERSI DAI NEMICI;
- BISOGNO DI LAVORARE CON GLI ALTRI, RIPOSARSI E RICREARSI.

# TRITTICO DECROLYANO

I CENTRI DI INTERESSE REALIZZATI DA DECROLY SERVONO AL MAESTRO PER EROGARE IL «TRITTICO DECROLYANO» BASATO SU:

- 1. ESERCIZIO DELL'OSSERVAZIONE:** SERVE PER APPRENDERE LE SCIENZE MEDIANTE LE OSSERVAZIONI-MISURA GLI ALUNNI RILEVANO E ANNOTANO ELEMENTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI OSSERVATI;
- 2. ESERCIZI DI ASSOCIAZIONE:** IMPARANO AD INTUIRE LEGAMI DI CAUSA-EFFETTO COLLEGANDO LE NOZIONI APPRESE MEDIANTE ESPERIENZA DIRETTA;
- 3. ESERCIZI DI ESPRESSIONE:** COMPREDONO LAVORO MANUALE, LO SCRITTO, IL DISEGNO, LA PAROLA, ATTRAVERSO I QUALI L'ALUNNO ESPRIME IDEE MATURATE DENTRO SÉ.

IL LIMITE STA NELLA SCELTA DEI 4 CENTRI DI INTERESSE CHE NON RISPECCHIANO L'UOMO NELLA SUA TOTALITÀ. (PER ESEMPIO BISOGNI DI NATURA AFFETTIVA, INTELLETTIVA E RELIGIOSA)

# EDOUARD CLAPARÈDE (FUNZIONALISMO)

TEORIA BIOLOGICA E FUNZIONALE DELLA PSICHE: «**FUNZIONALISMO**»

FONDATORE CON **BOVET** DELL'**ISTITUTO JEAN –JACQUES ROUSSEAU**.

TESTI: «PSICOLOGIA DEL FANCIULLO E PEDAGOGIA SPERIMENTALE (1905)», «LA SCUOLA SU MISURA (1920)», «L'EDUCAZIONE FUNZIONALE (1931)»

CLAPARÈDE SOSTENEVA L'INTERAZIONE TRA PSICHE E NECESSITÀ AMBIENTALI, POICHÉ L'ORGANISMO SI ADATTA ALLE RICHIESTE DELL'AMBIENTE E APPRENDE ATTRAVERSO I PROCESSI MENTALI CHE CHIAMÒ «**FUNZIONI**»

INDIVIDUA LE LEGGI FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO ALLE QUALI L'EDUCATORE DEVE ATTENERSI PER INDIVIDUARE LE MODALITÀ DI SVILUPPO DI INTERESSI E BISOGNI DELL'ALLIEVO

# EDOUARD CLAPARÈDE (FUNZIONALISMO)

LEGGI FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO:

- 1. LEGGE DELLA SUCCESSIONE GENETICA:** LO SVILUPPO AVVIENE PER TAPPE COSTANTI, REPLICANDO LO SVILUPPO DELLA SPECIE;
- 2. LEGGE DELL'ESERCIZIO GENETICO-FUNZIONALE:** L'ESERCIZIO DI OGNI FUNZIONE CHE DETERMINA LO SVILUPPO È LA PREMessa DELLO SVILUPPO DI QUELLE SUCCESSIVE;
- 3. LEGGE DELL'ADATTAMENTO FUNZIONALE:** L'ESERCIZIO NASCE DA UN BISOGNO O DA UN INTERESSE;
- 4. LEGGE DELL'AUTONOMIA FUNZIONALE:** IL BAMBINO DEVE ESSERE CONSIDERATO UN ESSERE COMPLETO E AUTONOMO;
- 5. LEGGE DELL'INDIVIDUALITÀ:** SI RIFERISCE ALL'UNICITÀ DI OGNI INDIVIDUO.  
«LA SCUOLA DEVE ESSERE ATTIVA, DEVE POTER ESSERE PIÙ UN LABORATORIO CHE UN UDITORIO, ESSA POTRÀ VALERSI DEL GIOCO CHE STIMOLA AL MASSIMO L'ATTIVITÀ DEL FANCIULLO» (L'EDUCAZIONE FUNZIONALE)

# JOHN DEWEY (1859 – 1952) IL LAVORO

LA SUA TEORIA PEDAGOGICA RIVOLUZIONA LA METODOLOGIA EDUCATIVA RISULTANDO PERFETTAMENTE IN GRADO DI SODDISFARE IL MUTAMENTO SOCIALE E CULTURALE PRODOTTO DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.

SECONDO DEWEY L'UOMO HA BISOGNO DI CULTURA E TECNICA, DI TEORIA E PRATICA, DI SCUOLA E LAVORO: I BAMBINI APPRENDONO GLI ASPETTI ELEMENTARI DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE E DEL FARE MEDIANTE LAVORI ARTIGIANALI, DOMESTICI, AGRICOLI; **IL LAVORO VIENE CONSIDERATO COME UNO STRUMENTO DI FORMAZIONE** MEDIANTE IL QUALE L'ALLIEVO PUÒ SVOLGERE ATTIVAMENTE LA SUA PROFESSIONE DI ALUNNO.

L'EDUCATORE DEVE POTER GUIDARE E STIMOLARE L'ALLIEVO

L'EDUCAZIONE SI ESPLICA ATTRAVERSO OCCUPAZIONI ATTIVE E ATTIVITÀ CREATIVE

# MARIA MONTESSORI (1870 – 1952) METODO MONTESSORI

GRAZIE AL «**METODO MONTESSORI**» CONSIDERATO UNO DEI CAPISALDI DELL'ATTIVISMO NOVECENTESCO, L'ITALIA SI COLLOCA A PIENO TITOLO NELLA GRANDE LINEA DEL MOVIMENTO ATTIVISTA EUROPEO. LA PARTICOLARITÀ DEL METODO MONTESSORI È DATA DALLA SUA **IMPRONTA SCIENTIFICA**.

STUDIANDO I CASI DEI BAMBINI SELVAGGI E SVANTAGGIATI SCOPRÌ DISTORSIONI, ERRORI E PREGIUDIZI SULLE PRATICHE DELL'EDUCAZIONE INFANTILE. L'APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO ERA STATO LIMITATO DAL FATTO CHE L'INFANZIA VENIVA STUDIATA PARTENDO DAL PUNTO DI VISTA DELL'ADULTO CHE RAPPRESENTA LO STADIO FINALE DA RAGGIUNGERE DELLO SVILUPPO.

MONTESSORI RIVALUTA L'**ENERGIA LATENTE DI OGNI INDIVIDUO** CHE SI SVILUPPA SECONDO MODALITÀ AUTONOME E NON PUÒ ESSERE GENERATA MA PUÒ ESSERE STIMOLATA

# MARIA MONTESSORI «CASA DEI BAMBINI»

AUTENTICA EDUCAZIONE È SOLO L'**AUTOEDUCAZIONE**

PEDAGOGIA, METODOLOGIA, RUOLO DEL PERSONALE INSEGNANTE, ISTITUZIONI SCOLASTICHE RAPPRESENTANO SOLO I **MEZZI PREPARATORI E AUSILIARI** PER LA REALIZZAZIONE DELL' **IO**.

PENSÒ CHE OCCORREVA COSTRUIRE UN MONDO SU MISURA DEL BAMBINO, CHE RAPPRESENTERÀ IL PUNTO-CHIAVE, E LO CHIAMÒ «**CASA DEI BAMBINI**»:

- PRIVA DI TRADIZIONALI ARREDI SCOLASTICI;
- COLLOCATE NEL TESSUTO URBANO (EVITARE ISOLAMENTO);
- CLASSI IN NUMERO RIDOTTO INSERITE IN LOCALI NON VASTI;
- MOBILIA SCIENTIFICAMENTE FABBRICATA SU MISURA DEI BAMBINI;
- SPAZI ESTERNI CON PRESENZA INDISPENSABILE DEL GIARDINO;
- AULA DIVENTA UNA SALA LAVORO (SEDIE, TAVOLI, ARMADI) CON ABOLIZIONE DEL BANCO;
- LA CURA DELL'IGIENE AFFIDATA AI BAMBINI;
- CAMBIA IL SENSO ED IL RUOLO DELL'INSEGNANTE NON PIÙ INTESO COME GUIDA SPIRITUALE, ETICA, COGNITIVA MA NELLA NUOVA VESTE DI DIRETTORE E COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DEI BAMBINI

# MARIA MONTESSORI EDUCAZIONE SENSORIALE

ASSUME UNA FUNZIONE CENTRALE IL **MATERIALE DIDATTICO** IDEATO CON SPECIFICHE ATTITUDINI ALLO SVILUPPO COGNITIVO POICHÉ LA PSICHE INFANTILE DEVE ESSERE CONSIDERATA COME UN'**ATTIVITÀ ENERGETICA** SCANDITA DALLA COMPARSA E DALLO SVILUPPO DI PERIODI DI FERTILITÀ COGNITIVA CHIAMATI «**PERIODI SENSITIVI**» ALL'INTERNO DEI QUALI OCCORRE GARANTIRE AL BAMBINO LA POSSIBILITÀ DI AUTOCONTROLLARSI E AUTO-EDUCARSI IN LIBERTÀ.

L'AMBIENTE RICCO DI MATERIALI PRESCELTI PER **STIMOLARE** LA SENSIBILITÀ INFANTILE ASSIEME ALL'EDUCATORE GENERANO QUEGLI STIMOLI IDONEI PER LO SVILUPPO DELL'**EDUCAZIONE SENSORIALE**.

IL BAMBINO CONCENTRA LA SUA ATTENZIONE SULLE PARTI ELEMENTARI DEGLI OGGETTI (METODO ANALITICO) E ATTRAVERSO UN PROCESSO DI ANALISI DOVRÀ GIUNGERE ALLA MATURAZIONE COGNITIVA. GLI STRUMENTI SONO RIGOROSAMENTE SCIENTIFICI RIGIDAMENTE ED APPOSITAMENTE COSTRUITI: OGGETTI DA INCASTRARE, BLOCCHI, TAVOLE, FIGURE GEOMETRICHE DA SERIARE SECONDO DIVERSI CRITERI (FORMA, COLORE, SCALA)

# MARIA MONTESSORI EDUCAZIONE SENSORIALE

IL SENSO DI QUESTA SVOLTA STRUMENTALE È DA RICERCARSI NELL'IMPULSO ALL'EDUCAZIONE DELLA SENSIBILITÀ. NON A CASO ANCHE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA PREVEDONO LA STESSA LOGICA DI ACQUISIZIONE:

- SI COMINCIA A CONOSCERE LE LETTERE DELL'ALFABETO RIPRODOTTE IN DIMENSIONI GRANDI;
- SI COMPONGONO PAROLE UTILIZZANDO ALFABETI MOBILI OPPURE DISEGNANDO PER IMITAZIONE;
- LA LETTURA ESPLODE ALL'IMPROVVISO, A SEGUITO DI IDONEE E OPPORTUNE STIMOLAZIONI E (PRECONDIZIONI SENSORIALI)

# ROSA E CAROLINA AGAZZI DONNE D'AZIONE

VERSO LA FINE DELL'OTTOCENTO, QUANDO SI STAVANO DIFFONDENDO LE SCUOLE NUOVE, SI COLLOCA LA PRATICA EDUCATIVA DELLE SORELLE **ROSA** (1866 – 1951) E **CAROLINA** (1870 – 1945) **AGAZZI**.

LA LINEA AGAZZIANA VIRAVA ALLA SEMPLICITÀ OLTRE CHE L'ELIMINAZIONE DI OGNI CONVENZIONALISMO MNEMONICO CARATTERIZZANDO L'IDEA DI SVILUPPO DELL'ESPERIENZA DIDATTICO-EDUCATIVA.

L'ATTENZIONE AI BISOGNI E ALLA SITUAZIONE CONCRETA DEL BAMBINO È CIÒ CHE PER PRIMA COSA INTERESSA QUELLE CHE VENNERO DEFINITE «**DONNE D'AZIONE**»

TRA LE PIÙ RILEVANTI ESPERIENZE DIDATTICHE RICORDIAMO:

- «IL CORSO DI LAVORO MANUALE»
- «IL CORSO FROBELIANO» (GUIDATO DA PIETRO PASQUALI PRIMO RAPPRESENTANTE DELL'ATTIVISMO IN ITALIA)

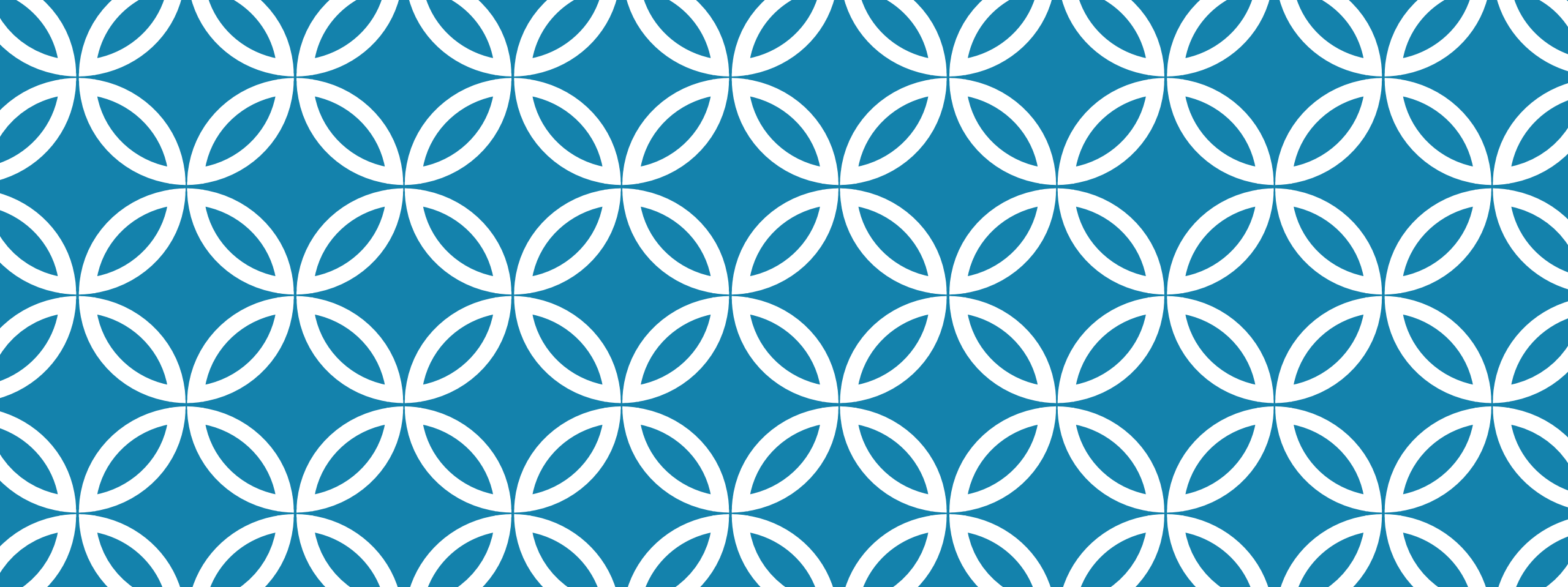
# LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI REGGIO EMILIA

NEL 1945 CON I SOLDI RICAVATI DALLA VENDITA DI UN CARRO ARMATO, DI ALCUNI CAMION E DI CAVALLI ABBANDONATI DAI SOLDATI TEDESCHI IN FUGA, IN UN BORGO DI CAMPAGNA NEI PRESSI DI REGGIO EMILIA, COSTRUIRONO UNA SCUOLA PER BAMBINI.

IN BREVE SE NE AGGIUNSERO ALTRE SETTE AUTOGESTITE E NEL **1963** NACQUE A REGGIO EMILIA LA PRIMA SCUOLA COMUNALE

NEL **1972** VIENE APPROVATO IL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI DI REGGIO EMILIA È PRESENTE L'AULA DI MUSICA E L'ATELIER (STRUMENTAZIONE CON POSSIBILITÀ COMBINATORIE E CREATIVE TRA I LINGUAGGI E LE INTELLIGENZE NON VERBALI DEI BAMBINI.



**GRAZIE**

Concorso per docenti sostegno  
didattico alunni con disabilità